

PREMIO SAN VALERIO 1999

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - ALBIATE

“La Parrocchia è la cellula vivente della Chiesa. Lo scisma, l’eresia, le rivoluzioni più irriverenti e demolitrici la rispettarono e ne riconobbero la funzione, che risponde alla regola del vivere e dell’operare. Nella Parrocchia la Chiesa fa casa con l’uomo: la sua missione gerarchica dottrinale carismatica vi s’inizia e vi si fissa, e l’uomo concreto – nome, volto, cuore, fragilità e destino eterno – s’innesta e rifluisce nel Corpo mistico di Cristo, di cui segna gli aumenti temporali ed eterni. La Parrocchia è la miniera, il grezzo. La grazia vi tesse la prima trama gerarchica e vi opera la prima infusione di vita, che deve salire a unità senza fratture e saldarsi alla realtà senza limiti. Le crisi più paurose per l’unità e santità della Chiesa nacquero e rifluirono nella Parrocchia, come ogni riforma buona e salutare vi trovò gli inizi e le migliori fedeltà. Attraverso di essa fu ed è possibile realizzare ed incorporare gli elementi sani della tradizione, della cultura, della nazione, della razza e ricostruire la cristianità. La Parrocchia ha la sua poesia come poche altre realtà sociali. Viene subito dopo la Famiglia e prima del Comune”.

In questa lunga citazione di don Primo Mazzolari è compendiata la motivazione del Premio San Valerio 1999 che riconosce all’istituzione parrocchiale i suoi molteplici e grandi meriti alla chiusura del secondo millennio cristiano.

Una presenza continua, quotidiana, feconda, silenziosa che dura da secoli e secoli anche in Albiate.